



MA DILAGA LA OMICRON 2 Nuova analisi dell'Istituto zooprofilattico

## Virus, ci sono altre ricombinanti

●● Ricombinazione. Cioè lo scambio di materiale genetico tra due varianti del virus che infettano la medesima cellula, con la «conseguente generazione di un virus «chimera» il cui genoma è un mix delle due varianti». È quanto ha trovato nella nuova indagine sul Covid l'Izsv Istituto zooprofilattico delle Venezie, che peraltro precisa che «la ricombinazione è un

evento comune per i virus membri della famiglia coronavirusidae come SarsCov2».

L'Izsv e il Laboratorio di genetica, citogenetica e diagnostica molecolare dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre hanno identificato a inizio maggio in Veneto «altri due virus ricombinanti nelle province di Venezia e Padova». Per quello di Venezia c'è una similitudine con la ricombina-

zione «Xm» identificata in più paesi europei (Germania, Danimarca, Croazia, Olanda, Austria, Portogallo, Inghilterra e Scozia) ma si differenzia da questi per alcune mutazioni caratteristiche (di cui 2 nella proteina Spike): «Si tratta della prima identificazione di tale ricombinante in Veneto». C'è vicinanza alla Omicron 2, ma senza una mutazione pecu-

liare e con una mutazione presente in soli altri 59 virus a livello globale. Il caso di Padova invece «non risulta simile a nessun altro virus precedentemente identificato in Veneto. Ulteriori approfondimenti genetici sono in corso».

Sul genoma di 233 campioni inviati da 14 diversi laboratori distribuiti in Veneto comunque «il lineage BA.2 (Omicron2) è passato da una frequenza dell'89.8% a una frequenza del 98.7%, confermandosi il lineage prevalente in Veneto». **P.E.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970